

Per il PRIMO MAGGIO PALERMO diffonderà settemila copie (tremila in più dello scorso anno) CERIGNOLA diffonderà tremila copie (cinquecento in più dello scorso anno)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

M. M. M.

domani l'ottava puntata della nostra inchiesta sul sottogoverno

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 107

GIOVEDÌ 17 APRILE 1958

L'URSS PROVA LA SUA VOLONTÀ DI PACE, L'OCCIDENTE CONTINUA LA SUA POLITICA A DOPPIA FACCIA

Cominciano a Mosca i contatti diplomatici Est Ovest Tavianiani ha approvato il piano per i missili in Italia

Nelle risposte occidentali consegnate ieri si insiste per dare agli incontri degli ambasciatori il carattere di una conferenza politica I ministri della Difesa della N.A.T.O. decidono di aumentare a trenta divisioni (di cui dodici tedesche) le forze di terra atlantiche

UN PRIMO RISULTATO

Oggi a Mosca gli ambasciatori degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia si siederanno attorno a un tavolo con un rappresentante della Unione Sovietica per preparare il terreno a un incontro dei ministri degli Esteri e, successivamente, alla Conferenza dei capi di governo. L'opera continua, tenace, inalterabile della diplomazia sovietica per agganciare l'Occidente a un dialogo di reciproco interesse...

WASHINGTON, 16. - Le note delle tre grandi potenze occidentali, in merito alla riunione al livello degli ambasciatori in preparazione della conferenza al vertice, sono state consegnate oggi al governo sovietico. Esse dicono, in primo luogo, che Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti sono disposti a cominciare i colloqui fra gli ambasciatori fin da domani, 17 aprile, e che la data suggerita la settimana scorsa da parte sovietica...

Le note insistono nella tesi, secondo la quale gli ambasciatori dovrebbero essere affrontati i problemi di procedura e organizzazione, ma anche prendere in esame le posizioni dei rispettivi governi riguardo al più urgente problema che sorge in oggetto della conferenza al vertice. Questo esame, anche se non portasse a un accordo preliminare, faciliterebbe, secondo i governi occidentali, il lavoro dei ministri degli Esteri, che in ogni caso si riunirebbero successivamente. E' evidente che, secondo gli occidentali, i ministri degli Esteri sono quelli che dovranno decidere, a un certo momento, se si debba o no convocare la conferenza al vertice. La posizione dei tre, sembra essere quella di aprire la via, attraverso il contatto fra gli ambasciatori, alla riunione dei ministri degli Esteri, scaturita, per iniziativa di un membro su quella dei capi di governo. Le note ripetono infatti, al riguardo che occorre «preparare il terreno» con un accordo sull'ordine del giorno, il quale sarà consegnato, rappresenta un successo dei ministri, agli Esteri.

Nella loro parte finale, le note precisano a presentarsi i colloqui al livello degli ambasciatori, come mente alternativa, si debba o no convocare lo scambio di lettere, o l'invio di messaggi, o l'invio di messaggi verbali a quelli scritti, poiché questi ultimi sono stati finora di pubblica ragione, mentre i colloqui diplomatici sarebbero naturalmente riservati. Su questo punto le note ripercorrono, con maggiore nitidezza, la polemica sviluppata ieri da Foster Dulles nei corsi della sua conferenza stampa. Lo stesso tema, cioè il disappunto degli occidentali per il fatto che la prefettura sovietica si sia data pubblicità alle scaturite di messaggi, i quali, dunque, sarebbero stati usati a fini di «propaganda», è stato toccato, ora anche da Eisenhower, che a sua volta ha fatto la sua critica a Mosca, come si è visto nella scorsa settimana. In tale occasione tuttavia il presidente ha chiarito che non può essere estremamente limitato: fissare la data ed il luogo dell'incontro fra i ministri, scegliere quali paesi devono partecipare. Per fare questo non occorrono molte riunioni, tanto più che si agiscono di quei punti già esistenti, proprio le sovietiche restano le posizioni - chiave - da una parte e dall'altra. Gli occidentali possono uscire dall'equivoce e dire se vogliono che i ministri degli Esteri si riuniscano, o se respingano anche questa proposta.

Sebbene la diplomazia americana cerchi di farlo dimenticare, la conferenza che deve svolgersi non è quella degli ambasciatori, ma quella dei capi di governo. L'URSS ne ha chiesto la convocazione da oltre quattro mesi: essa ha sottolineato sin dall'inizio la necessità di un convegno al massimo livello, per l'importanza dei problemi.

Sebbene la diplomazia americana cerchi di farlo dimenticare, la conferenza che deve svolgersi non è quella degli ambasciatori, ma quella dei capi di governo. L'URSS ne ha chiesto la convocazione da oltre quattro mesi: essa ha sottolineato sin dall'inizio la necessità di un convegno al massimo livello, per l'importanza dei problemi.

Sebbene la diplomazia americana cerchi di farlo dimenticare, la conferenza che deve svolgersi non è quella degli ambasciatori, ma quella dei capi di governo. L'URSS ne ha chiesto la convocazione da oltre quattro mesi: essa ha sottolineato sin dall'inizio la necessità di un convegno al massimo livello, per l'importanza dei problemi.

Sebbene la diplomazia americana cerchi di farlo dimenticare, la conferenza che deve svolgersi non è quella degli ambasciatori, ma quella dei capi di governo. L'URSS ne ha chiesto la convocazione da oltre quattro mesi: essa ha sottolineato sin dall'inizio la necessità di un convegno al massimo livello, per l'importanza dei problemi.

Sebbene la diplomazia americana cerchi di farlo dimenticare, la conferenza che deve svolgersi non è quella degli ambasciatori, ma quella dei capi di governo. L'URSS ne ha chiesto la convocazione da oltre quattro mesi: essa ha sottolineato sin dall'inizio la necessità di un convegno al massimo livello, per l'importanza dei problemi.

Norstad sbugiarda la D. C.

La zappa sui piedi di Togliatti

Nel suo discorso all'Adriano, Togliatti ha affermato che il partito comunista ha una linea politica di base, che è quella della lotta socialista. Questa linea politica è stata sempre e sarà sempre la stessa, e non può essere cambiata.



Il missile Thor

NO ALLA D.C. E ALLA MINACCIA ATOMICA SI AL P.C.I. E AL SUO PROGRAMMA DI PACE

La riunione della NATO

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 16. - I quindici ministri della difesa della NATO hanno approvato questa mattina il rapporto del generale Norstad, il quale comprende due impegni fondamentali e gravissimi per i paesi interessati: 1) l'allestimento nell'Europa occidentale di basi per i missili balistici intermedi americani, dotati di testate termonucleari; 2) la formazione e l'equipaggiamento di quindici nuove divisioni, così da portare a trenta il totale. Queste divisioni dovranno essere fornite di armi americane di nuovo tipo, comprese le atomiche cosiddette «tattiche».

Secondo le informazioni diffuse dalla sede responsabile della sede parigiana è stata particolarmente dedicata alla illustrazione - da parte di un gruppo di esperti e tecnici americani - delle nuove telecamere prodotte negli Stati Uniti. La relazione è stata effettuata con l'aiuto di proiezioni cinematografiche, disegni, fotografie, eccetera. In materia è stata fatta una discussione e una discussione generale - che ha toccato il settore dei missili, su le nuove divisioni - anch'essa di estrema gravità: il maggior onere finanziario che l'applicazione del piano Norstad imporrebbe al momento dei paesi dell'Europa occidentale. Si sa che rinvia al riguardo sono state sollevate dal ministro britannico Duncan Sandys - nonché dalla delegazione francese, la quale ha espresso il parere che le tre divisioni siano difficili da mettere assieme - mentre l'italiano Tavianiani non ha fatto obiezioni, dichiarando l'intervento d'accordo e a nome del governo, e quasi che egli o il governo avessero il potere di disporre del denaro del popolo italiano, senza interpellare il Parlamento che risulterebbe dalle prossime elezioni. Secondo il progetto di Norstad, le spese per il mantenimento e l'equipaggiamento delle forze di terra europee della NATO dovrebbero essere ripartite almeno per dieci mesi prossimi: cinque anni, e a queste si aggiungono le spese per le testate dei missili. Dice il ministro che il governo italiano o quello di qualsiasi altra nazione ovest-europea, di trovare i fondi per sostenere tali spese? E' evidente dall'intera parte che, sotto pretesto della «difesa» di un'area, stanno cercando di togliere uno dopo l'altro le posizioni, per risolverle dalla posizione: il loro ministro, M. Ely, capo della Christian Corporation, sta svolgendo al Palazzo Chigi, in un colloquio con il ministro della Difesa del Parlamento Atlantico, i preparativi della conferenza al vertice.

Mikoyan a Bonn

(Continua in 7. pag. 9. col.)



BONN, 16. - Al ministero degli Esteri federali si annuncia che il primo vicepresidente del governo sovietico Mikoyan sarà a Bonn dal 23 al 28 aprile, per la firma degli accordi economici di Mosca. Egli sarà accompagnato dal vice ministro degli Esteri sovietico Semionov, il quale ha diretto la delegazione sovietica che ha svolto le trattative per gli accordi economici. L'invito del governo federale di Bonn è stato accettato da Mikoyan e da Semionov, affinché venissero a Bonn per la firma degli accordi, è stato consegnato stamane al ministro degli Esteri sovietico dall'incaricato d'affari tedesco Groppe, ed è stato immediatamente accettato.

Coty inizia le consultazioni per risolvere la più grave crisi post-bellica francese

In un'atmosfera di profondo pessimismo le destre vorrebbero preparare il terreno ad una soluzione di tipo fascista - Duclos dichiara che solo un governo di sinistra può ristabilire la fiducia dei paesi nord-africani

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 16. - Dalla 10 di questa mattina i cancelli dell'Eliseo si sono aperti davanti al Presidente della Camera, del Senato e dei gruppi parlamentari chiamati a consultazione da René Coty, ancora una volta la macchina della crisi si è messa in movimento col suo scartorio.

La democrazia cristiana ha confermato clamorosamente con la pubblicazione del suo programma, di essere sorda alle aspirazioni di pace, di rinnovamento e di progresso delle donne italiane. Ha confermato di essere, per i missili, contro la coesistenza pacifica, contro le trattative tra i grandi, contro l'immediata sospensione degli esperimenti atomici. Ha confermato di rinnegare le riforme (terra ai contadini, giusta causa, nazionalizzazione dei monopoli). Ha confermato di voler sabotare l'attuazione della Costituzione (Regioni, abolizione delle leggi fasciste di polizia).

La democrazia cristiana ha rinnegato le più sentite rivendicazioni delle masse femminili. Non parla del diritto delle donne al lavoro e all'accesso a tutte le carriere, non parla della parità salariale fra uomini e donne, non parla della pensione alle casalinghe, non parla del riconoscimento del diritto della donna alla uguaglianza in tutti i campi della vita civile.

Il compagno Ingrao è stato rimosso dal compagno Secchi, l'editore del «Globo», il primo Partito sull'equalizzazione del reddito. E, a quanto si afferma, Zoli avrebbe ieri esaminato insieme a Rumor l'opportunità di altre soluzioni, consistenti per esempio nel rinviare alla D.C. la maggior parte del tempo disponibile nei servizi RAI-TV per concedere a tutti gli altri partiti di dividersi pariteticamente il tempo residuo.

La Confindustria, attraverso il suo giornale romano Il Globo, ha ieri confermato la calcolata aderenza del programma elettorale di Fanfani alle tesi padronali, confermando indirettamente il retroscena di cui abbiamo dato notizia: che cioè la svolta programmatica a destra, apertamente operata dalla D.C., è frutto di accordi intervenuti tra la sinistra fanfaniana e la Confindustria.

IL 20 APRILE GIORNATA DELL'ELETTRICE

Il P.C.I. si rivolge alle donne italiane

Il Partito comunista italiano dedicherà la giornata di domenica prossima, 20 aprile, alle donne elettriche. In questo giorno, gli oratori e i propagandisti comunisti, nelle riunioni e nei comizi appositamente convocati, come in tutte le manifestazioni del Partito, si rivolgeranno in modo particolare alle donne, per invitarle a negare il voto alla D.C., a dare il loro largo suffragio al partito comunista.

La democrazia cristiana ha rinnegato le più sentite rivendicazioni delle masse femminili. Non parla del diritto delle donne al lavoro e all'accesso a tutte le carriere, non parla della parità salariale fra uomini e donne, non parla della pensione alle casalinghe, non parla del riconoscimento del diritto della donna alla uguaglianza in tutti i campi della vita civile.

Perché queste rivendicazioni ottengano nuovi successi, perché avanti la causa dell'emancipazione femminile, con la causa della libertà e del progresso di tutto il popolo, della pace e del socialismo, è oggi necessario determinare una svolta radicale nella direzione politica del Paese e perciò negare il voto alla D.C. e dare il voto al Partito comunista italiano.

IL COMPAGNO INGRAO DA LEONE PER LA RAI-TV

Gli industriali e gli agrari plaudono a Fanfani

Un editoriale del «Globo» un commento del «Sole» e un apprezzamento del fascista «Secolo»

Il compagno Ingrao è stato rimosso dal compagno Secchi, l'editore del «Globo», il primo Partito sull'equalizzazione del reddito. E, a quanto si afferma, Zoli avrebbe ieri esaminato insieme a Rumor l'opportunità di altre soluzioni, consistenti per esempio nel rinviare alla D.C. la maggior parte del tempo disponibile nei servizi RAI-TV per concedere a tutti gli altri partiti di dividersi pariteticamente il tempo residuo.

La Confindustria, attraverso il suo giornale romano Il Globo, ha ieri confermato la calcolata aderenza del programma elettorale di Fanfani alle tesi padronali, confermando indirettamente il retroscena di cui abbiamo dato notizia: che cioè la svolta programmatica a destra, apertamente operata dalla D.C., è frutto di accordi intervenuti tra la sinistra fanfaniana e la Confindustria.

IL DITO NELL'OCCHIO

Plena occupazione Il Corriere della Sera è angosciato. «Un nuovo, pericoloso, problema interregionalistico si offre al futuro della piena occupazione che cosa faremo domani ed è un domani che già è alle porte».

Mente Il Corriere della Sera così ha parlato, in un libro, dell'editore della Telematica di un suo inviato speciale. «A Telematica Maner Luaidi mente».

Il fesso del giorno «Si organizza a Londra una grande marcia di quaresime, occupati e sgraffati sgraffati che non vogliono essere attaccati come i loro antenati».

ASMODEO